

La Voce della Comunità Parrocchia S. Lorenzo S. Pietro in Gu

13 Agosto 2023 (Anno IV – 44^a sett.)

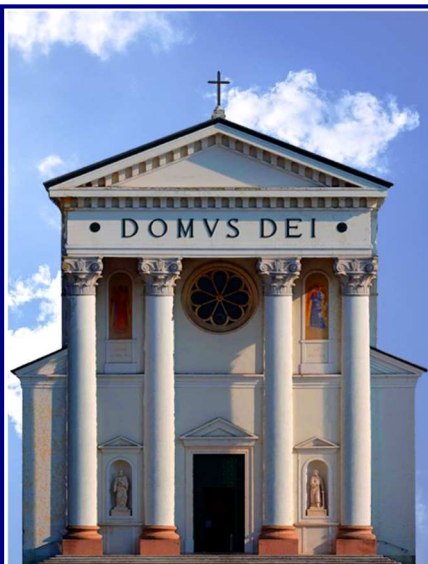
XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Piazza G. Prandina, 7 - tel. 049.5991003

Don Guido 340.4626456 - Don Gastone 049.9455387

Email: parrocchiasanlorenzo.spg@gmail.com

Sito: www.parrocchiasanpietroingu.it



« Comandami di venire verso di te sulle acque! »

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 14, 22-33)

[Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo.

La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!».

Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?».

Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».

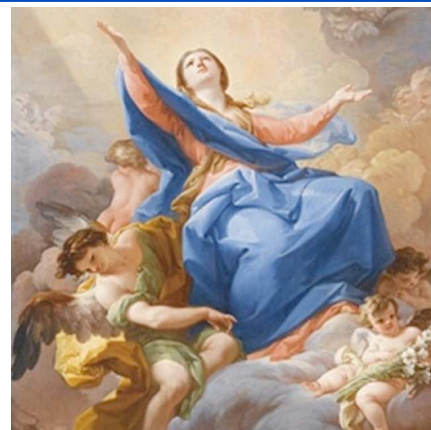
Martedì 15 agosto 2023 - Solennità dell'Assunta

di padre Ermes Ronchi

«Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo».

In questa festa dell'Assunzione di Maria, l'unica pagina evangelica in cui protagoniste sono le donne. Due madri, entrambe incinte in modo «impossibile», sono le prime profetesse del Nuovo Testamento. Sole, nessun'altra presenza, se non quella del mistero di Dio pulsante nel grembo. Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! Elisabetta ci insegna la prima parola di ogni dialogo vero: a chi ci sta vicino, a chi condivide strada e casa, a chi mi porta luce, a chi mi porta un abbraccio, ripeto la sua prima parola: che tu sia benedetto; tu sei benedizione scesa sulla mia vita!. Elisabetta ha introdotto la melodia, ha iniziato a battere il ritmo dell'anima, e Maria è diventata musica e danza, il suo corpo è un salmo: *L'anima mia magnifica il Signore!* Da dove nasce il canto di Maria? Ha sentito Dio entrare nella storia, venire come vita nel grembo, ma attraverso il miracolo umile e strepitoso della vita: una ragazza che dice sì, un'anziana che rifiorisce, un bimbo di sei mesi che danza di gioia all'abbraccio delle madri.

Il Magnificat è il vangelo di Maria.



Continua ↗

VITA DELLA COMUNITÀ - *Intenzioni per i defunti e incontri*

SABATO 12	18.30	Domenico Zanini e Iljana Pavan; Maria e Giosuè Veggian; Nicola Pagin, Lorenzo Trevisan; Luigi Agostini, Albano Toniato; Cristoforo Interlucchia;
DOMENICA 13 AGOSTO XIX del Tempo Ordinario	07.30	Mt 14,22-33
	09.00	Luigia e Sante Vanzan;
	10.30	Defunti Classe 1952;
LUNEDÌ 14	19.00	s.i.p.; Tiziano Venzi;
MARTEDÌ 15 ASSUNZIONE BEATA VERGINE MARIA	Solennità dell'Assunzione Solennità dell'Assunzione	
	07.30	Giorgio Scapin e Assunta Mozzo;
	09.00	Pia, Ernesto Pilotto e familiari; Cesarina Munari e Guido Baldisseri;
	10.30	Alberto, Rosina e Rosarino;
MERCOLEDÌ 16	19.00	Lena Dalla Pozza; Bruno Busatta; Gino, Armida, Olivo e Odilla Carraro;
GIOVEDÌ 17	19.00	Luciana, Rina e Massimiliano Zaupa; Mirella Stocco, Giuseppe Spigarolo e familiari;
VENERDÌ 18	19.00	30° Maria Barbiero; Giovanna Carraro;
SABATO 19	18.30	30° Luigi Matteazzi; Francesco, Luigia Santi e Pellegrino Rubin; Caterina Rossi; Giuseppe, Maria e Umberto Carli;
DOMENICA 20 AGOSTO XX del Tempo Ordinario	07.30	Mt 15,21-28
	09.00	Antonio Rubin; Albano, Antonio e Pasquale; Dionisio, Tiziano, Delfina e Pietro Venzi; Pietro, Ernesta, Regina, Giustina Bressan e familiari; Armando Rossato e defunti Gioppo - Rossato; Guerrino e Gina Pilotto;
	10.30	Antonio Brina;
LUNEDÌ 21	20.30	Riunione del Gruppo pesca di beneficenza

→ Segue - Per dieci volte ripete: è lui che ha guardato, è lui che fa grandi cose, che ha dispiegato, che ha disperso, che ha rovesciato, che ha innalzato, che ha ricolmato, che ha rimandato, che ha soccorso, che si è ricordato....è lui, per dieci volte.

La pietra d'angolo della fede non è quello che io faccio per Dio, ma quello che Dio fa per me; la salvezza è che lui mi ama, non che io lo amo. E che io sia amato dipende da lui, non dipende da me. Maria vede un Dio con le mani impigliate nel folto della vita. E usa i verbi al passato, con uno stratagemma profetico, come se tutto fosse già accaduto. Invece è il suo modo audace per affermare che si farà, con assoluta certezza, una terra e un cielo nuovi, che il futuro di Dio è certo quanto il passato, che questo mondo porta un altro mondo nel grembo. Pregare il Magnificat è affacciarsi con lei al balcone del futuro. Santa Maria, assunta in cielo, vittoriosa sul drago, fa scendere su di noi una benedizione di speranza, consolante, su tutto ciò che rappresenta il nostro male di vivere: una benedizione sugli anni che passano, sulle tenerezze negate, sulle solitudini patite, sul decadimento di questo nostro corpo, sulla corruzione della morte, sulle sofferenze dei volti cari, sul nostro piccolo o grande drago rosso, che però non vincerà, perché la bellezza e la tenerezza sono, nel tempo e nell'eterno, più forti della violenza.